

Il futuro del PSR

Nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione è possibile l'assunzione di impegni finanziari sino al 31 dicembre 2013, in modo da consentire, nel rispetto della regola comunitaria n+2, la conclusione della realizzazione degli investimenti a tutto il 2015.

Lo scioglimento delle Comunità montane e dei Consorzi dei comuni, Enti delegati per la gestione del PSR 2007-2013, ha forti implicazioni sull'attuazione del Programma. Per tutti i bandi post 31 dicembre 2010, è in atto una profonda revisione dal punto di vista organizzativo gestionale, tuttavia si prevede che non abbia ripercussioni negative rilevanti su imprese agricole, soggetti privati, ed Enti pubblici, potenziali beneficiari del PSR.

I pagamenti continueranno ad essere effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a cui è possibile rivolgersi per eventuali informazioni:

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Via Palestro, 81 - 00185 ROMA

Tel. 06 4949 9239

e-mail: infosvilupporurale@agea.gov.it

u.uirp@agea.gov.it

Il PSR del futuro

La politica di sviluppo rurale ha già dimostrato nel precedente periodo di programmazione (2000-2006) e sta dimostrando tuttora, di essere un valido strumento a sostegno della competitività del settore agricolo, forestale e delle aree rurali, contribuendo al raggiungimento di obiettivi economici, sociali e ambientali su tutto il territorio europeo.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione post 2013, sulla base dei documenti di lavoro della Commissione europea sul futuro della politica agricola comune, emerge l'intenzione di confermare tali obiettivi, ponendo coerentemente al centro del modello di intervento i temi dell'innovazione, dell'ambiente e del cambiamento climatico, in linea con la Strategia EU 2020.

È da segnalare altresì l'attenzione rivolta anche su altre priorità, come l'esigenza di uno stretto rapporto tra interventi ambientali e peculiarità del paesaggio rurale, il miglioramento dell'attrattività delle zone rurali, le specificità della montagna, delle foreste e delle aree più deboli, la valorizzazione del ruolo dell'agricoltura nel favorire l'inclusione sociale, le relazioni tra aree rurali e centri urbani, la qualità della vita, il ricambio generazionale, il contrasto all'abbandono delle aree rurali.

Sulla base di questi presupposti, se da un lato è facile immaginare la possibile riconferma del pacchetto di azioni previste dall'attuale PSR, opportunamente integrato dalle nuove sfide introdotte in attuazione del regolamento (CE) 74/2009, è tuttavia altrettanto ipotizzabile ed auspicabile, una revisione delle misure di intervento ed una semplificazione programmatica per armonizzare le regole di funzionamento tra FEASR, FEAGA ed i Fondi Strutturali, definire linee guida comuni circa la struttura dei documenti di attuazione e l'ammissibilità delle spese.

INDIRIZZI UTILI

STRUTTURE REGIONALI

Settore Politiche Agricole (Autorità di Gestione)

Recapito: Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova

Tel. 010 548 5528 - Fax 010 548 4909

e-mail: politiche.agricole@regione.liguria.it

Settore Servizi alle Imprese

Recapito: Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova

Tel. 010 548 4042 - Fax 010 548 4909

Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica

Recapito: Via B. Bosco, 15 - 16121 Genova

Tel. 010 548 4645 - Fax 010 548 4909

e-mail: politiche.montagna@regione.liguria.it

Servizio Ispettorato Agrario Regionale

Recapiti: Viale Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova

Via XXIV maggio, 3 - 19124 La Spezia

Via Bazzino, 9 - 17100 Savona

Viale Matteotti, 50 - 18100 Imperia

Telefono 010 548 5456

0187 770 441

019 805 823

0183 297 999

Fax 010 548 5500

0187 211 57

019 801 304

0183 296 489

Laboratorio regionale Analisi terreni e produzioni vegetali

Centro di Agrometeorologia applicata regionale

Recapito: località Pallodola - 19038 Sarzana

Tel. 0187 278 71 - Fax 0187 278 85

e-mail: labsarz@regione.liguria.it

caarservizi@regione.liguria.it

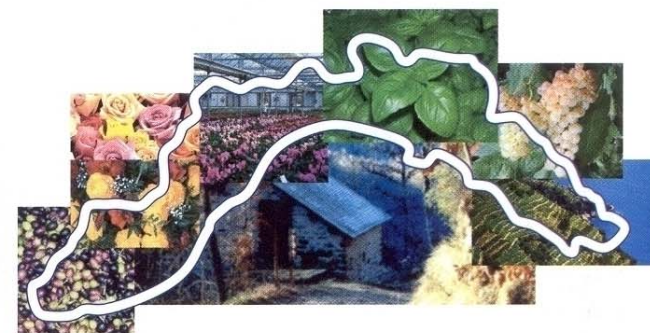
sito internet:

www.agriligurianet.it



Programma regionale di
Sviluppo Rurale 2007 - 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle Zone rurali



Approvato dalla Commissione europea il 20 novembre 2007 con la decisione C(2007)5714, il Programma regionale di Sviluppo Rurale (PSR), attua in Liguria il regolamento comunitario n. 1698/2005.

Il PSR, è suddiviso in **tre assi di intervento**:

Asse 1 - Competitività del settore agricolo e forestale;

Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente;

Asse 3 - Sviluppo dei territori rurali.

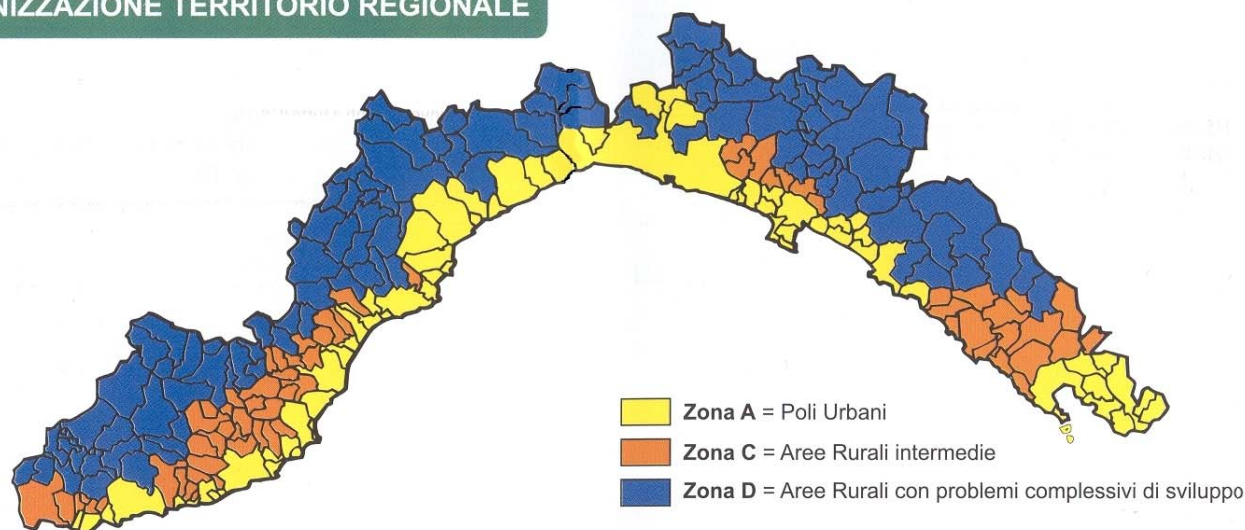
Ad essi si aggiunge l'Asse 4 (approccio Leader), finalizzato alla realizzazione di interventi analoghi a quelli previsti dai tre assi precedenti, ma attivabili esclusivamente nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai nove Gruppi di Azione Locale selezionati dalla Regione.

Ogni Asse di intervento, dispone di una propria dotazione finanziaria che ammonta complessivamente a **284 milioni di euro di spesa pubblica**.

Tali risorse consentiranno, al PSR ligure, di sostenere la realizzazione di investimenti per lo sviluppo dell'agricoltura, della selvicoltura, dell'ambiente naturale e dell'economia delle zone rurali, per un valore complessivo di **450 milioni di euro**.

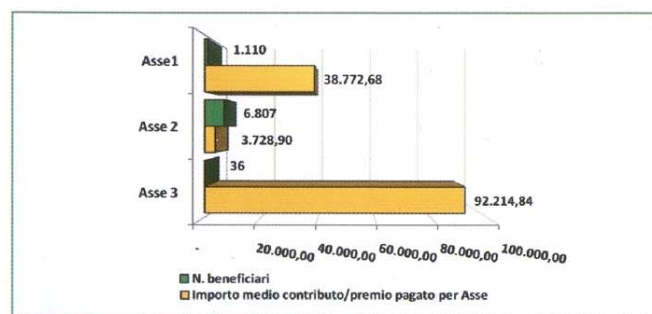
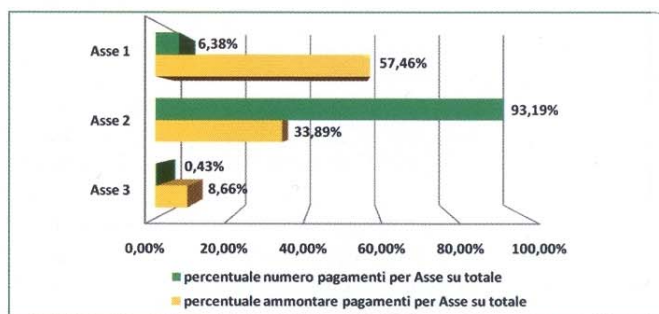
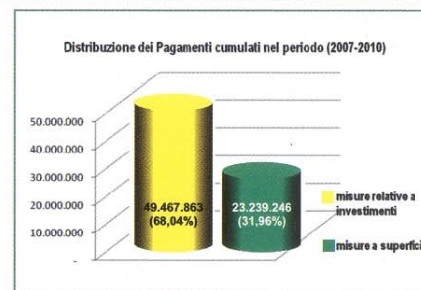
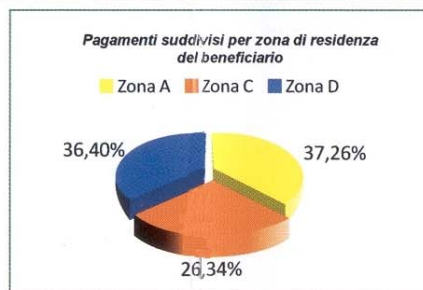
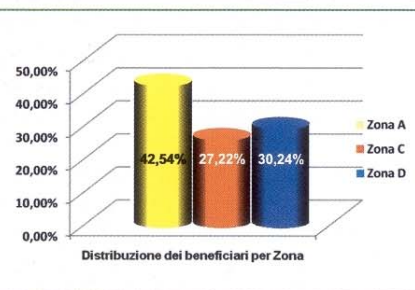
Oltre al sostegno economico alle imprese, le risorse del Programma sono destinate ad incentivare i servizi per la popolazione rurale, tra cui la realizzazione di infrastrutture per la banda larga nelle zone rurali.

ZONIZZAZIONE TERRITORIO REGIONALE



I fondi pubblici per l'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 ammontano a 284 milioni di euro, di cui 212 destinati indistintamente alle Zone A, C e D mentre i rimanenti 72 sono ad uso esclusivo delle Zone C e D.

Alcuni elementi di sintesi dell'avanzamento fisico e finanziario del PSR al 31 dicembre 2010



Misure attivabili per zona

111 - Azioni di formazione professionale e di informazione	
112 - Insediamento di giovani agricoltori	
113 - Pre pensionamento	
114 - Utilizzo dei servizi di consulenza agricola e forestale	
115 - Istituzione di servizi di gestione, aiuto e consulenza	
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti	
125 - Infrastrutture per lo sviluppo e l'adeguamento di agricoltura e silvicoltura	
126 - Ripristinare il potenziale della produzione agricola	
132 - Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare	
133 - Attività di informazione e promozione	
211 - Indennità versata agli agricoltori in zone montane	
212 - Indennità versata agli agricoltori in zone con svantaggi naturali	
214 - Pagamenti agroambientali	
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	
216 - Investimenti non produttivi	
221 - Primo imboscamento di terreno agricolo	
223 - Imboscamento di superfici non agricole	
226 - Ricostituzione potenziale forestale e introduzione interventi preventivi	
227 - Investimenti non produttivi	
311 - Diversificazione con attività non agricole	
312 - Creazione e sviluppo di imprese	
313 - Incentivazione di attività turistiche	
321 - Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale	
322 - Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	
323 - Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale	
331 - Formazione e informazione	
411 - Strategie di sviluppo locale. Competitività (az. misure da 111 a 133)	
412 - Strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno (az. misure da 211 a 227)	
413 - Strategie di sviluppo locale. Qualità della vita (az. misure da 311 a 331)	
421 - Attuare progetti di cooperazione	
431 - Gestione gruppi d'azione locale, acquisizione competenze e animazione	

Nel corso del 2010, l'ATI Ecosfera - Consel, soggetto indipendente selezionato con procedura di pubblico appalto, ha redatto la Relazione di Valutazione Intermedia (RVI). L'analisi condotta, ha riguardato sia gli aspetti di coerenza interna, che quelli tra il PSR e gli Orientamenti Strategici comunitari, il Piano Strategico nazionale e gli altri strumenti regionali di attuazione delle politiche di sviluppo economico e sociale.

Nello specifico, è stato rilevato che:

- Le Azioni Chiave individuate concorrono al perseguimento degli obiettivi generali e sono coerenti rispetto alla strategia d'intervento definita;
- Le Misure risultano funzionali all'attivazione delle Azioni Chiave per tutti gli Assi;
- I criteri di selezione adottati, riconoscono adeguata premialità alla tipologia dei beneficiari e alle priorità settoriali ed orizzontali, definite dal PSR, per il raggiungimento degli Obiettivi Prioritari individuati;
- Emerge lo sforzo compiuto per favorire l'integrazione e la complementarietà tra le Misure degli Assi che concorrono ad una medesima Azione Chiave;
- La dotazione finanziaria assegnata agli Assi e alle singole Misure, risulta complessivamente coerente con gli obiettivi generali e specifici che il Programma intende perseguire.